

Viaggio nel comportamento elettorale delle nuove generazioni

La prima volta di Andrea elettore a diciotto anni

Indagine sui giovanissimi: «l'Unità» ha compiuto un piccolo sondaggio nelle ultime classi di alcuni licei - Un buon rapporto con la democrazia Una generale collocazione a sinistra

Cinque anni fa avevano tredici anni. Dei comunisti e della vittoria del 15 giugno che li portò all'amministrazione della città ne hanno solo sentito parlare. Non conoscono Gava, né Lauro. E fra un mese andranno a votare. I più obiettivi giudici del governo dei comunisti forse sono loro, i diciottenni. E sono oltre ventiduemila.

Liceo classico Genovesi, quattro terze, un totale di 103 votanti, Nicola Gallo non vota ancora, ma è curioso di sapere come i «più grandi» si comporteranno: è un'elezione importante, i comunisti governano la città da cinque anni, ce la faranno a continuare?

Terza A, 25 alunni: «Voteranno in 22» racconta Nicola - l'astensione è largamente minoritaria ma non sono soddisfatti: non sanno per chi votare, sono incerti, indecisi...»

Terza B, 27 ragazzi: «Anche in questa classe voterà la maggior parte» - continua Nicola - 25 per l'esattezza: qui c'è una buona fetta di «decisi», ma non si sbottono: un generico a «sinistra» e poi devi andare via, perché «il voto è segreto»...»

Terza C, alunni 26: «Votano tutti e sono eccitatissimi. Se non ci fosse l'esame che «rovina» un po' l'atmosfera starebbero a parlare per delle ore delle elezioni... ma ho avuto l'impressione che l'interesse sia soprattutto tecnico: come si fa? Quante preferenze? E se si sbaglia?»

Terza D, 25 ragazzi: «Sei astensionisti in questa classe. Qualcuno voterà scheda bianca perché tanto sono tutti uguali». I votanti «sanno per chi votare», hanno detto in tono misterioso.

Ultime astensioni: 12 i voti. A guardare questi dati viene da chiedersi se non sia esagerato l'allarme nella si-



ducia e l'indifferenza delle giovani generazioni nei confronti della democrazia. «No, non è falsa, ma non riguarda la mia generazione» - dice Andrea Cazzolino, del liceo scientifico di Torre Siano dimessi dagli organi collegiali perché soffocavano

la nostra «sete di democrazia» non perché ne avevamo del Greco. Nell'autunno ci no abbastanza. E oggi andiamo a votare per lo stesso motivo. Chi aveva diciotto anni cinque anni fa, forse ha avuto delle delusioni in questi anni: ma no? Nella

mia classe non hanno né il «mito» del '68, né quello del '77. I comunisti li conoscono perché conoscono Valenzi e la giunta di sinistra, e per questo in estate sono andati al Maschio Angioino a sentire la musica e a vedere il Piccolo teatro di Milano. Del-

l'unità nazionale ne hanno sentito parlare dai «più grandi», ma è talmente lontana...

Andrea ha «intervistato» 51 studenti. «Voteranno in 43. Ventidue non sanno ancora per chi votare, molti di essi hanno genitori che da anni votano DC, ma hanno detto chiaramente che «non si lasceranno influenzare da nessuno». Quindi, invece, voteranno per i comunisti alla regione e alla Provincia (a Torre non votiamo per le comunali); sette a sinistra, ma sono ancora indecisi, e sette a destra».

Andrea non ha dimenticato di chiedere un giudizio sulle amministrazioni governate dai comunisti e dalla sinistra. «In venti mi hanno risposto che giudicano positivamente il ruolo dell'amministrazione di Napoli. Se anche a Torre avessero fatto le stesse cose in estate, non mi sarei mosso di qui...», quindi, invece, mi hanno detto di non essere del tutto soddisfatti e che si aspettavano di più. Gli altri non esprimono un giudizio preciso.

In classe di Patrizia Ferrione, 27 studenti del liceo classico Vittorio Emanuele, solo in due non votano.

«Quattro dei miei compagni hanno già votato una volta ma non per questo hanno deciso di smettere. Hanno votato per i radicali l'anno scorso, quest'anno sono molto indecisi anche perché - sostengono - queste elezioni sono «diverse», bisogna innanzitutto giudicare i comunisti e il loro governo. Io sostengo invece, che proprio per questo la scelta è meno difficile dell'anno scorso e che c'è poco da riflettere: è un voto di consenso non un voto di protesta quello che bisogna esprimere in questa volta. Ma io ho già deciso: voto comunista».

Maddalena Tulanti

Uno squallido connubio approvato dalla Direzione provinciale «basista»

A Baiano lista unitaria Dc-fascisti

Tra i candidati vi sono oltre a diversi democristiani sei iscritti al Movimento Sociale, compreso il segretario della locale sezione - Si tenta così di strappare il comune alle sinistre unite

AVELLINO - Nella sua rincorsa a destra la DC irpina non ha avuto esitazione nel fare a pezzi persino la sua immagine di partito democratico ed antifascista.

E' di ieri, infatti, la ratifica da parte del segretario provinciale, il basista Attilio Fierro, e della sua segreteria, dell'accordo stretto dalla DC di Baiano con la locale sezione del movimento sociale per la presentazione di una lista «Unitaria».

Nonostante l'opposizione decisa e dichiarata di un cospicuo numero di giovani DC, i notabili dello scudocrociato hanno deciso che l'unico modo per strappare questo importante centro del

mandamento del Baianese-Vallo di Lauro alla sinistra era di fare, una lista assieme ai fascisti. Così, mettendo da parte falsi pudori, è stata approntata una lista di 16 nomi in cui, accanto a dieci DC, figurano sei iscritti al MSI-DN, tra cui persino il segretario della sezione di Baiano, tal Gennaro Napolitano. Bisogna aggiungere che la DC della zona - sempre con l'avallo della dirigenza provinciale e, innanzitutto dell'on. De Mita - non è nuova a tali imprese. Solo qualche mese fa, infatti, battendo per un sol voto il candidato della sinistra, è stato eletto presidente della Comunità Montana del Baianese.

Vallo di Lauro, il basista Gaetano D'Ambrosio, vicesegretario regionale della DC, grazie all'appoggio contrattato esplicitamente con alcuni consiglieri fascisti e noti personaggi mafiosi che purtroppo siedono nel consiglio della comunità.

«Non sfugge a nessuno la gravità di quanto accaduto - commenta il compagno on. Stefano Vetrano, sindaco di Baiano e capolista della lista di sinistra - La sinistra di base irpina, capeggiata da quell'on. De Mita che è uno degli esponenti di punta dell'opposizione zaccagniana in seno alla direzione nazionale della DC, è stata capace persino di schierarsi più

a destra della maggioranza del «preambolo». Nel documento della direzione della DC, come si sa, si esclude per le elezioni amministrative ogni forma di accordo con il MSI-DN. Dal canto nostro, come comunisti - conclude Vetrano - non solo ci presentiamo con un bilancio amministrativo positivo ma anche con una lista di sinistra (8 comunisti, 2 indipendenti, 3 socialisti e 3 socialdemocratici) che rappresenta il tentativo di dar vita ad una maggioranza amministrativa rappresentativa della parte più sana, laboriosa e democratica

Gino Anzalone

Gli ex detenuti chiedono di andare a lavorare

Una folta delegazione di ex detenuti si è recata ieri presso le sedi dei partiti democratici e dei quotidiani per richiamare l'attenzione sulla loro necessità di andare a lavorare al più presto, in attuazione della legge regionale recentemente approvata.

Il timore espresso dagli ex detenuti nel corso degli incontri è quello di essere «dimenticati».

Tutte aperte le dodici sedi comunali

Consultori: una realtà anche se funzionano a «singhiozzo»

L'amministrazione comunale ha dovuto superare numerosi ostacoli ma alla fine è riuscita a costituire le equipe necessarie per il funzionamento anche se in numero ridotto

Le donne hanno vinto. L'amministrazione comunale ha vinto con loro. I consultori pubblici a Napoli sono finalmente una realtà, anche se non mancano ombre e le difficoltà sono ancora tante. «Ma con l'aiuto determinante del movimento organizzato delle donne certamente in poco tempo le supereremo del tutto» ci dice il compagno Berardo Impegno, assessore all'assistenza cui è toccato il compito, con i suoi collaboratori, di superare tutti gli ostacoli ed arrivare a questa importante realizzazione.

I dodici consultori, infatti, funzionano a dispetto di quanti, in tutti i modi, hanno cercato di bloccare la realizzazione. Nei due anni passati tra la stesura del piano regionale che destinava alla città 12 consultori e la sua attuazione di oggi inegabilmente di «bastoni tra le ruote» all'amministrazione comunale ne sono stati messi a lasciare i locali dell'ex ONMI, prima; il pretore, poi, che accogliendo il ricorso di un sindacato autonomo bloccava l'avviso pubblico per le assunzioni del personale da destinare ai consultori. Ed ora che anche questo ostacolo è stato superato resta comunque la difficoltà di riunire la commissione per espletare il concorso.

La legge dice, infatti, che dove funzionare a numero perfetto. Ci vorranno, quindi, dei mesi prima che tutto sia completato e che siano nominate le equipe definitive delle strutture.

«Le donne ci hanno aiutato molto a superare quella fase di stallo - aggiunge il compagno Impegno - a superare il boicottaggio delle altre forze politiche, DC in testa; ci hanno poi dato un determinante contributo di idee per superare gli ostacoli».

Ed ecco come si è proceduto, rendendo operative queste idee. Tra tutto il personale già dipendente del Comune - in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità - si è fatta una cerchia per vedere quanti avessero il titolo specifico per lavorare nei consultori. Quelli - in verità pochi - che si sono dichiarati disponibili sono stati divisi per tutti i consultori che per questo sono costretti a non funzionare a tempo pieno, usufruendo di persone già impegnate in altri servizi.

«E' chiaro che apprendoli in questo modo - continua il compagno Impegno - siamo consapevoli di non offrire alla città un servizio ottimale. D'altra parte i consultori potranno funzionare a pieno ritmo solo quando avremo le equipe permanenti e si sarà costituito il comitato di gestione».

E' per questo che l'invito che mi sento di rivolgere a tutte le organizzazioni delle donne è di cogliere - oltre i limiti etici - la positività dell'apertura delle strutture e di continuare la lotta perché, con una domanda organizzata dell'utenza,

m. ci.

Sorrento - Lavorava alla costruzione dell'hotel dei Congressi

Edile precipita da oltre quattro metri: gravissimo

Vincenzo Sicigno, un operaio di Castellammare è ora in fin di vita - L'albergo in questione è un «mostro» di cemento

Gravissimo incidente sul lavoro a Sorrento in una delle tante ditte appaltatrici del mastodontico «Hotel dei Congressi» in costruzione in località S. Antonio.

L'operaio edile Vincenzo Sicigno di Castellammare è precipitato da un'impalcatura di oltre quattro metri d'altezza riportando traumi e fratture gravissime.

Adesso è ricoverato in fin di vita presso il reparto rianimazione dell'ospedale di Sorrento.

La grave sciagura avvenuta ieri ha destato grande scalpore.

Per ora devono essere

chiarite ancora con precisione le modalità dell'incidente. C'è intanto da dire subito che l'«Hotel dei Congressi» è ben noto in tutta la città di Sorrento come il «mostro» di S. Antonio.

A questa mastodontica colata di cemento stanno lavorando decine di ditte in sub-appalto.

L'opera complessivamente ha ricevuto anche cospicui finanziamenti dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Tra i proprietari del nuovo «hotel» ci sono peraltro note compagnie e personaggi della penisola sorrentina.

Anche oggi il «Roma» non è in edicola

Anche oggi, come già ieri, il «Roma» non sarà in edicola a causa dello sciopero di 48 ore proclamato dal Consiglio di fabbrica in segno di protesta per il mancato rispetto degli impegni presi dalla società editoriale che rende estremamente precaria la vita del giornale.

Per la difesa dei livelli occupazionali

A Caserta giovedì sciopero generale per la Indesit

Tutte le categorie si fermeranno giovedì, in provincia di Caserta, per la difesa del posto di lavoro, a cominciare dagli attacchi alla Indesit, e per il superamento della crisi.

Indetta ieri dai partiti democratici

Paestum: dopo gli arresti assemblea pubblica

SALERNO - Ha destato fortissima impressione, a Paestum, la «raffica» di ordini di cattura firmati dal dottor Michelangelo Russo, sostituto procuratore della Repubblica, contro i membri di commissione edilizia del comune di Capaccio ed un assessore socialista del comune di Eboli titolare di una ditta edile.

Advertisement for Jean Cars featuring the text 'Grinta dean e la proposta JEAN CARS'.

Advertisement for NIPAR s.r.l. featuring the text 'AGENZIA DI VENDITA PER LA CAMPANIA DELLA: SCAT: scaffalature per piccole, medie e grandi porte - scaffalature per ricambiati - banchi di vendita e da lavoro - ammezzati - portapallets SECCO spa: scaffalature zincate - librerie SEGRETERIE TELEFONICHE AUTOMATICHE MOBILI PER UFFICIO'.

Advertisement for Eurocar featuring the text 'CON 399000 DI ANTICIPO SENZA CAMBIALI PUOI ACQUISTARE LA TUA RENAULT' and an image of a Renault car.

Advertisement for TECNOLINE featuring the text 'TECNOLINE garantisce un grosso affare! ... a CARDITO - MASSERIA CARACCILO PARCO LE ROSE - PARCO STELLA'.

Advertisement for TECNOLINE featuring an image of a modern building and the text 'PROMOZIONI IMMOBILIARI via Principe di Piemonte 36 Casoria - Na - Tel. 7580882'.